

# SERIE A

► Questa sera i rossoneri cercano di tornare al successo dopo la sconfitta di Parma

L'AVVERSARIO DEI ROSSONERI

## Questa Lazio è targata Brocchi «Attenzione al loro orgoglio»

«Il Milan ha molte assenze, ma vuole vincere a tutti i costi. Noi non dobbiamo fare errori»



Cristian Brocchi, 34 anni, e Tommaso Rocchi, 32 anni

DAL NOSTRO INVIATO

STEFANO CIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORMELLO (Roma)** Attenti al branco. Come lo ha felicemente definito Edy Reja. Attenti al branco, quel serpente che parte da Lichtsteiner a destra ed arriva fino a Kolarov sull'altro versante. Cinque *cagnacci* famelici che hanno fatto risorgere la Lazio con la loro grinta in mezzo al campo. A guidarli è il più esperto del gruppo, quel Cristian Brocchi che sembra improvvisamente ringiovanito. E che non vede l'ora di scatenare ancora il branco stasera a San Siro. E' la partita che sente di più. E non c'è bisogno di sottolinearne i motivi.

**Voglia d'impresa** «Conosco bene i miei ex compagni e il loro orgoglio — ha detto il centrocampista —. Sono sicuro che, nonostante le assenze, vorranno vincere a tutti i costi. Ma anche noi ci teniamo a far risultato. Per riuscirci dovremo però disputare una partita senza errori». Brocchi, che nelle ultime uscite è sempre stato tra i migliori, è una garanzia in tal senso. «Sono venuto alla Lazio non per chiudere la carriera, ma per dimostrare che non sono finito. Se le cose per me stanno andando bene non posso che ringraziare i miei compagni».

**Zarate in panca** Rinfrancata dai successi su Cagliari e Siena, la squadra biancoceleste crede nell'impresa. In campionato non supera il Milan a San Siro da quasi 21 anni (3 settembre 1989, 1-0, autogol di Maldini). Per infrangere il tabù Reja ripropone la stessa squadra che ha battuto il Siena mercoledì con una sola eccezione: il ritorno di Floccari, che non avverte più problemi alla coscia sinistra. Gli cede il posto Zarate, nella scorsa stagione per due volte protagonista sul campo del Milan (segnò in campionato, riscuotendo pure i complimenti di Berlusconi, poi fece il bis in Coppa Italia). Ma questo sembra un lontano parente di quello Zarate.



DOPO L'INTER K.O. I ROSSONERI POSSONO ANDARE A -1

# Leonardo

Leonardo tiene a rapporto la squadra AFP



HA DETTO

**Berlusconi**  
«Tra me e Leonardo ci sono dei dissensi, ma spero resti. Io spero per gli ultimi risultati»

## «Il mio futuro non esiste. Penso solo a 8 partite»

«Con **Berlusconi** ho un rapporto chiaro, è surreale parlare di quello che non c'è. Evitiamo di sprecare il lavoro di questi mesi»

Perché vedere  
**MILAN-LAZIO**

Il Milan ha perso solo una delle ultime 14 gare interne di serie A: è accaduto lo scorso 13 dicembre, Milan-Palermo 0-2. **San Siro, ore 20.45**

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvio Berlusconi ha 73 anni  
LAPRESSE



**MILANELLO (Va)** La verità non esiste. «Ci sono cento verità, ognuno ha la sua». Il futuro nemmeno. «Non mi interessa, non lo vedo. Stiamo parlando di una cosa che non c'è». Benvenuti a Leo City, dove una volta si faceva filosofia, anzi psicologia, come diceva lui, e poi i tempi sono cambiati, ma ora dopo settimane di allegria concretezza (scudetto, rimonta, scudetto, il Milan può arri-

varci) sono tornate analisi, introspezione e elaborazione del lutto, cioè il punto raccolto in due partite. E si è tornati a parlare di Berlusconi, anzi no, perché Leonardo la prende larga. Il proprietario del Milan ha detto «sono disperato, anzi addolorato», per i risultati evidentemente, ma ha anche detto «spero che Leo resti», e non si capisce chi lo metta in dubbio. «Stiamo parlando del virtuale», taglia corto l'allenatore un po' scocciato. «Se io facessi, se lui volesse, se io pensassi. Basta. Non sono così. La mia storia non è questa».

**Fatalismo** «Sono di Rio e alle-  
no a Milano, non so che cosa sarà fra qualche mese. Ho un contratto ma ora non voglio parlare di decisioni alle quali non ho mai nemmeno pensato, perché voglio far bene in queste otto partite. Abbiamo fatto tante belle cose, non possiamo rovinarle e sono certo

che la squadra avrà la giusta reazione. Ma non per me, io non voglio essere al centro di niente. Questa è una squadra matura che ha avuto una grande forza in momenti difficili, più difficili di questo, e ora c'è un'altra occasione da cogliere. Anche all'inizio abbiamo avuto tanti infortuni, anche cronici, e li abbiamo superati. Abbiamo cercato un equilibrio e lo abbiamo trovato».

**Energie** Merito di Leonardo che ha fatto una piccola rivoluzione. «Io non ho fatto nessuna rivoluzione», bofonchia il tecnico. «Il modulo 4-2-fantasia ci ha dato gol, punti e soddisfazioni, ma si può utilizzare soltanto quando tutti stanno bene». E ora non solo non stanno bene: non ci sono, praticamente. Senza Pirlo e Ronaldinho, squalificati, e senza tutti gli altri che ormai riempiono la lista degli infortunati, il Milan tenta di restare aggrappa-

to allo scudetto, ma non è semplice e Leonardo non vuole sprecare energie mentali.

**Opinioni** «Inutile discutere ora di futuro e di mercato. Con il presidente ho parlato una settimana fa, lui sa cosa penso, io so cosa pensa lui. Abbiamo discusso tante volte e sono contento di avere un rapporto così diretto. Non ho nessun problema, sono tranquillo. Non so che cosa succederà. So che ora c'è da prendere quello che è nostro, quello che abbiamo fatto in tutti questi mesi». In Brasile Leonardo ha buoni rapporti e una reputazione in crescita, in Italia una carriera che non voleva e invece gli piace. «Si parla sempre di Inter e Roma e il Milan sembra fuori moda? Pazienza. Siamo stati fuori moda tante volte e siamo tornati. L'importante è essere lì a lottare e noi ci siamo». Il risultato si vedrà a fine stagione e non è l'unica cosa da vedere.

SAMPDORIA IL TECNICO PUNTA A UN GRANDE FINALE DI STAGIONE

## Delneri chiede a Cassano i gol Champions

Perché vedere  
**SAMPDORIA-CAGLIARI**

La Sampdoria non perde una gara casalinga di campionato dal 18 gennaio 2009: Da allora 13 vittorie e 10 pareggi. **Marassi, ore 15**

FILIPPO GRIMALDI

**GENOVA** L'occasione è ghiotta, e Delneri lo sa bene. Perché Cagliari e Chievo (sabato prossimo, a Verona) rappresentano il possibile crocevia fra un finale di stagione tranquillo, ma senza grandi obiettivi, ed uno ben più ambizioso, con l'Europa (quella più nobile,

s'intende, che i blucerchiati mancarono per un punto nel 2005 a vantaggio dell'Udinese) in palio. Si riparte dal k.o. di Bari, che qualcosa ha insegnato un po' a tutti. Cassano, ad esempio, secondo il tecnico rende di più «da finalizzatore, piuttosto che da rifinitore», e questa è un'indicazione che Delneri vedrà di mettere in pratica già oggi sul piano tattico. FantAntonio partirà comunque ancora titolare. Finito questo ciclo pesante, il professor Tibaudi e lo staff tecnico faranno il punto della situazione.

**Fari spenti** Delneri, tuttavia, ha ribadito come, al di là dei sogni della gente e di ambizioni

(anche societarie) assolutamente legittime, la Samp «a inizio stagione non pensava certo di poter competere per traguardi così prestigiosi», a differenza delle altre grandi di A. Ciò non toglie che le prossime due partite siano importanti, in vista di quattro sfide, subito dopo il derby (in casa con il Milan ed all'Olimpico con la Roma, quindi a Palermo ed al Ferraris con il Napoli), destinate a dire l'ultima parola sul futuro. «L'importante — sentenza Delneri — sarà arrivarci rimanendo in questa zona della classifica. Il fatto, poi, di poter probabilmente giocare su terreni asciutti potrebbe esaltare le nostre caratteristiche».



Gigi Delneri, 59 anni, e Antonio Cassano, 27, sono di nuovo in sintonia SESTINI

CAGLIARI

## Allegri pensa a Nainggolan

**ASSEMIMI (m.f)** Incerottato come non mai, ma pronto a provarci. Il Cagliari di Allegri sbarca a Marassi senza gli acciacciati Cossu, Lazzari, Jeda e Parola e lo squalificato Dessena. A favore, il recupero di Conti e Lopez, al rientro dalla squalifica. Con il tecnico 20 convocati, compresi tre Primavera che ieri hanno raggiunto la squadra dopo il match di categoria a Grosseto. Evidenti i dubbi in avanti. «Non cambio modulo, Nainggolan potrebbe essere il nostro Cossu. La Samp? Ci aspettiamo tanta pressione, vantano qualità individuali e collettive e puntano alla Champions».